

**LA MOSTRA** Un'antologia di circa 90 opere realizzate dal 1985 a oggi visibili ancora per quattro giorni fino a lunedì

## Gli "Sguardi"... oltre di Roberto Rampinelli in Bipielle Arte a Lodi

di Marina Arensi

■ L'aria che si respira, visitando la mostra di Roberto Rampinelli alla sala Bipielle Arte a Lodi, è quella sospesa e senza tempo che nasce da un insieme di riferimenti, coinvolti nella poetica dell'autore non attraverso una riproposizione, ma nella resa di un'atmosfera, specchio di una visione interiore. Anche in questo senso, posati sul passato e sul contemporaneo, possono intendersi gli "Sguardi" del titolo della rassegna, che riunisce una novantina di opere realizzate dal 1985 a oggi; visibili, in un momento d'arte davvero di qualità, fino al 21 aprile nello spazio gestito dalla fondazione Banca Popolare di Lodi. Inaspettatamente, rispetto a quanto di Rampinelli si era visto a Lodi fino a questo momento con le sue presenze nella edizione 2022 di "Le stanze della grafica d'arte" e tra gli autori presentati dall'associazione Monsignor Quartieri nella cartella di incisioni 2024, a comporre la parte preponderante della mostra curata da Simona Bartolena sono i dipinti. E se con i fogli incisi l'autore aveva convinto, con il valore della sensibilità accorpata alla tecnica che si ripropone nell'insieme ora esposto e descritto nel catalogo da Patrizia Foglia, è la pittura a costituire la vera sorpresa, saldandosi al discorso impersonato dalla grafica: una continuità lungo il filo

tematico e su quello più profondo del modo di intendere il fare arte, come rivelazione di un "altrove" e di un "oltre" ciò che è immediatamente percepibile. La dimensione quotidiana interpretata da frutti, fiori, foglie, e specie dagli oggetti, sottomete infatti la descrizione e la riproduzione dei particolari alla sensazione di distanza onirica, o di appartenenza a una realtà non priva di mistero. Rampinelli pittore dipinge con i colori ad acqua su carta, quasi sempre applicata su tavola; la carta come interlocutore insostituibile nel suo discorso espressivo, affidato nella mostra anche alle tele dipinte a olio o ai libri cementati, "libri negati" con implicazioni concettuali, a metà strada tra pittura e scultura. Una pagina di attenzione è da dedicare ai paesaggi, "non luoghi" delineati dall'autore da geografie tratte dal circostante come nel convincente "Paesaggio rosso", per trasformarle in visioni. Assente la presenza umana, nelle tonalità calde dei colori spesso coperti di "polvere del tempo" si mette in scena un discorso dove il simbolo, il rimando e l'accostamento straniante sono elementi di un linguaggio che sollecita non solo l'occhio, ma anche la mente. La mostra resterà aperta fino al 21 aprile: oggi e domani ore 16-19; sabato 10-13 e 16-19. Chiuso il giorno di Pasqua; aperto il lunedì dell'Angelo, ore 10-13 e 16-19. ■

Alcune delle opere esposte in sala Bipielle Arte a Lodi

